

# Playlist Pier Andrea Canei

## Kafé Kazzenger



### 1 Ottavo Richter

*Telefona*

Un pigro andamento swingante e l'uso di un napoletano bonariamente scurrile, un canto dolce che evoca la contraera ed ecco la band milanese che a cavallo di jazz, ska e generi coloniali, combina pasticche che ricordano i sabati italiani di Sergio Caputo e poi (a metà del loro album *Gif*) si inchina anche all'antica maestria di Giancarlo Bigazzi, e del filone partenopeo degli Squalor e vai con questa canzone da *Scoraggiando* (ma è da scoprire anche *O tiempo se ne va*, su *Arrapaho*) per la voce in prestito di Claudio Domestico alias Gnut. Viva il varietà.

### 2 Deerhoof

*Kafe mania!*

Cappuccino! Macchiato! Affogato! Canta in estasi Sotomi Matsuzaki, bassista e voce dello strepitoso quartetto californiano, che per il nuovo album *The magic* ha affittato degli uffici svuotati ad Albuquerque (territorio *Breaking bad*) come palestra per esercitarsi, suonare e incidere nel suo surreale stile di chitarre riffanti all'impazzata, snobismo e piacere di stare al mondo. Ci sono momenti di vera goduria sonica qui, tra deviazioni psych e metallare e sci-fi, e tante influenze impazzite come le combinazioni di una moderna macchinetta del caffè.

### 3 Iamaca

*Moongolia landing*

La voce dell'astronauta Neil Armstrong che sta allucinando e borbotta qualcosa sulla sensazione di essere osservato. Paranoie o segretissime registrazioni della Nasa poco importa, qui ci s'immerge in un mondo sonoro immaginario: fantascienza, oriente, elettronica, semplici passi sul pianoforte. Stefano Ianne, compositore (di musicchette dell'Acqua Panna e sigle di programmi Rai a non finire) si concede nell'album *Iamaca*, un viaggio/omaggio alla Mongolia (terra dei suoi avi) con i suoi grandi altipiani da cucina prima della Luna.